

virtúte, et præsentis vitæ nos conversatióne sanctíficent, et ad gáudia sempiterna perdúcant. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

#### **Communio** (Ps. 33,9)

Gustáte et vidéte, quóniam suávis est Dóminus: beátus vir, qui sperat in eo.

#### **Postcommunio**

Sit nobis, Dómine, reparatió mentis et córporis cæléste mystérium: ut, cuius exséquimur cultum, sentiámus effectum. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

santi misteri, per opera della tua grazia, ci santifichino nella pratica della vita presente e ci conducano ai gaudi sempiterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

#### **Ant. alla Comunione**

Gustate e vedete quanto soave è il Signore: beato l'uomo che spera in Lui.

#### **Orazione**

O Signore, che questo celeste mistero giovi al rinnovamento dello spirito e del corpo, affinché di ciò che celebriamo sentiamo l'effetto. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.



**Suore Francescane dell'Immacolata**

Monastero delle Murate - Città di Castello (PG)

# DOMINICA VIII POST PENTECOSTEN

#### **Introitus** (Ps. 47,10-11)

Suscépi-mus, Deus, misericórdiam tuam in médio templi tui: secúndum nomen tuum, Deus, ita et laus tua in fines terræ: iustítia plena est dèxtera tua. Ps. 47,2. *Magnus Dóminus, et laudábilis nimis: in civitáte Dei nostri, in monte sancto eius. V. Glória Patri...*

#### **Oratio**

Largíre nobis, quæsumus, Dómine, semper spíritum cogitánda quæ recta sunt, propítius et agéndi: ut, qui sine te esse non possumus, secúndum te vívere valeámus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

#### **Léctio Epístolæ B. Pauli Ap. ad Romános 8,12-17**

Fratres: Debitóres sumus non carni, ut secúndum carnem vivámus. Si enim secúndum carnem vixéritis, moriémini: si áu-

#### **Introito**

Abbiamo ricevuto, o Dio, la tua misericordia nel tuo tempio; la tua lode, come si conviene al tuo nome, si stende fino alle estremità della terra: la tua destra è piena di giustizia. *Sal. Grande è il Signore, e degnissimo di lode nella sua città e nel suo santo monte. V. Gloria al Padre...*

#### **Orazione**

Concedici propizio, Te ne preghiamo, o Signore, di pensare ed agire sempre rettamente; così che noi, che senza di Te non possiamo esistere, secondo Te possiamo vivere. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

#### **Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani**

Fratelli, noi siamo debitori, ma non verso la carne per vivere secondo la carne; poiché se vivete secondo la carne, voi morirete; se

tem spírítu facta carnis mortificavéritis, vivétis. Quicúmque enim spírítu Dei agúntur, ii sunt fílii Dei. Non enim accepístis spírítum servitútis íterum in timóre, sed accepístis spírítum adoptiónis filiórum in quo clamámus: Abba (Pater). Ipse enim Spírítus testimónium reddit spírítui nostro, quod sumus fílii Dei. Si áutem fílii, et herédes: herédes quidem Dei, coherédes áutem Christi.

#### **Graduale** (Ps. 30,3 et 70,1)

Esto mihi in Deum protectórem, et in locum refúgii, ut salvum me fácias. *V.* Deus, in te sperávi: Dómine, non confúndar in ætérnum.

#### **Allelúia** (Ps. 47,2)

*Allelúia, allelúia.* Magnus Dóminus, et laudábilis valde: in civitáte Dei nostri, in monte sancto eius. *Allelúia.*

#### **Sequéntia Sancti Evangéllii secundum Lucam** 16,1-9

In illo témpore: Dixit Iesus discípulis suis parábolam hanc: Homo quídam erat dives, qui habébat villicum: et hic diffamátus est apud illum, quasi dissipásset bona ipsius. Et vocávit illum, et ait illi: Quid hoc áudio de te? redde ratiónerem villicatióneris tuæ:

invece con l'aiuto dello Spirito voi fate morire le opere del corpo, vivrete. Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!». Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo.

#### **Graduale**

Sii per me, o Dio, protezione e luogo di rifugio: affinché mi salvi. *V.* O Dio, in Te ho sperato: ch'io non sia confuso in eterno, o Signore.

#### **Alleluia**

*Alleluia, alleluia.* Grande è il Signore, degnissimo di lode nella sua città e sul suo santo monte. *Alleluia.*

#### **Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «C'era un uomo ricco che aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: Che è questo che sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non puoi più essere ammini-

iam enim non póteris villicáre. Ait áutem villicus intra se: Quid fáciam, quia dóminus meus áufert a me villicatiónerem? fódere non váleo, mendicáre erubésco. Scio quid fáciam, ut, cum amótus fúero a villicatióne, recípiant me in domus suas. Convocátis ítaque síngulis debitóribus dómini sui, dicébat primo: Quantum debes dómíno meo? At ille dixit: Centum cados ólei. Dixítque illi: Accipe cautiónerem tuam: et sede cito, scribe quinquagínta. Deinde álii dixit: Tu vero quantum debes? Qui ait: Centum coros trítici. Ait illi: Accipe lítteras tuas, et scribe octogínta. Et laudávit dóminus villicum iniquitátis, quia prudénter fecísset: quia fílii huius sæculi prudentióre s fíliis lucis in generatióne sua sunt. Et ego vobis dico: fácite vobis amícos de mam móna iniquitátis: ut, cum defecéritis, recípiant vos in ætérna tabernácula.

#### **Offertorium** (Ps. 17,28 et 32)

Pópulum húmílem salvum fácies, Dómine, et óculos superbórum humiliábis: quóniam quis Deus præter te, Dómine?

#### **Secreta**

Súscipe, quæsumus, Dómine, múnera, quæ tibi de tua largitáte deférimus: ut hæc sacrosáncta mystéria, grátiae tuæ operánte

stratore. L'amministratore disse tra sé: Che farò ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ho forza, mendicare, mi vergogno. So io che cosa fare perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua. Chiamò uno per uno i debitori del padrone e disse al primo: Tu quanto devi al mio padrone? Quello rispose: Cento barili d'olio. Gli disse: Prendi la tua ricevuta, siediti e scrivi subito cinquanta. Poi disse a un altro: Tu quanto devi? Rispose: Cento misure di grano. Gli disse: Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta. Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: Procuratevi amici con la disonesta ricchezza, perché, quando essa verrà a mancare, vi accolgano nelle dimore eterne.

#### **Offertorio**

Tu, o Signore, salverai l'umile popolo e umilierai gli occhi dei superbi, poiché chi è Dio all'infuori di Te, o Signore?

#### **Orazione sulle offerte**

Gradisci, Te ne preghiamo, o Signore, i doni che noi, partecipi dell'abbondanza dei tuoi beni, Ti offriamo, affinché questi sacro-